

Direzione centrale ambiente ed energia  
Prot. n. 0015910 / P  
Data 28/05/2014  
Class ALP-E/42

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
tel + 39 040 3774546 fax + 39 040 3774410	ambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Allegati: n. 1

protocollo n. SGEO-SDIS/ /E/42

TRASMESSA UNICAMENTE  
VIA APPLICATIVO ITER ATTI WEB

Ai comuni ricadenti nei bacini  
idrografici dei fiumi Isonzo,  
Tagliamento e Piave

Al Segretario generale dell'Autorità di  
bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico

Loro indirizzi PEC

Oggetto: Approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI).  
Adempimenti di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 28 aprile 2014, è stato approvato il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione.

Al proposito, si ricorda che a seguito dell'adozione del Piano medesimo – avvenuta con delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione del 9 novembre 2012, n. 3, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2012 – la scrivente Direzione ha inviato in data 25 gennaio 2013 a tutti i comuni della Regione ricadenti nei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento e Piave una specifica nota (il cui testo è riportato in allegato alla presente) contenente la comunicazione dell'avvenuta adozione del Piano e degli adempimenti a carico degli stessi comuni ai sensi dell'articolo 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Si evidenzia che il termine ultimo assegnato ai comuni per adeguare i propri strumenti urbanistici alle disposizioni del Piano stralcio è di nove mesi dalla data di pubblicazione del decreto di

approvazione del Piano stesso, ai sensi del citato articolo 65, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Tale adeguamento consiste nel recepimento sia nelle cartografie, sia nelle norme di attuazione dei PRGC, delle perimetrazioni delle aree caratterizzate dalle diverse pericolosità e delle norme che disciplinano l'utilizzo delle stesse.

Nel caso particolare della presenza nel territorio comunale di aree definite "zone di attenzione" nel PAI, ove vi sono informazioni di possibili situazioni di dissesto a cui non è stata associata alcuna classe di pericolosità, si rileva che le norme di attuazione del PAI medesimo (articolo 5) prevedono la necessità della verifica, da parte delle Amministrazioni comunali in sede di adeguamento del proprio strumento urbanistico, della compatibilità delle previsioni urbanistiche con la specifica natura o tipologia del dissesto, verifica che deve essere trasmessa alla Regione per l'avvio della procedura per l'attribuzione della classe di pericolosità.

Per i comuni il cui territorio ricade in parte nei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento e Piave, l'adeguamento dovrà interessare le sole parti di territorio comprese in detti bacini.

Con riferimento a quanto evidenziato più sopra, si chiede ai Comuni in indirizzo di informare la scrivente Direzione centrale, entro tre mesi dal ricevimento della presente, in merito allo stato di attuazione dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PAI di cui si tratta. Si fa presente che le varianti di carattere generale ai PRGC in corso devono considerare l'adeguamento di cui sopra, ai fini di una consapevole decisione in merito alle destinazioni d'uso ammesse sul territorio.

Le perimetrazioni e le norme del PAI in oggetto sono riportate sul sito dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione - [www.adbve.it](http://www.adbve.it); al proposito è possibile richiedere alla stessa Autorità di bacino i file vettoriali della cartografia ufficiale.

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti, è possibile contattare, il dott. geol. Fabrizio Kranitz (tel. 0403774457) per la parte geologica, il dott. geol. Fulvio Gasparo (tel. 0403774452) per la parte idraulica, e il dott. Matteo Rustia (tel.04037774522) per gli aspetti procedurali legati alla verifica ed eventuale modifica degli strumenti urbanistici.

Distinti saluti.

Il Direttore Centrale  
dott. Dario Danese